

**LA POLEMICA** La tv del dolore

# Rai, l'ultimo regalo della Boldrini: lo show sui profughi

Caos su «Mission», il reality girato in Africa. Nel cast Al Bano e il principe Filiberto. L'azienda replica: «Prima guardatelo»

**Nadia Muratore**

■ Sbatti il dolore in prima serata: è questo l'ultimo regalo dell'attuale presidente della Camera Laura Boldrini, quando ancora era portavoce dell'Alto commissariato Onu. A svelare il retroscena di «Mission», il super critico *reality* della Rai, è Tullio Camiglieri, autore insieme ad Antonio Azzalini del programma, in un'intervista rilasciata a *Dagospia*.

Un piccolo dono realizzato anche con i soldi del contribuente attraverso il canone e che i telespettatori vedranno nel mese di dicembre, quando tutti si sentono più buoni per l'arrivo del Natale. *Mission* è un programma ambientato nei campi profughi africani, perché la lady di ferro Rai, la presidente Anna Maria Tarantola, ha espulso dalla tv i *reality* show ma solo quelli spensierati, non quelli che inducono alla lacrima facile. Un dolore politicamente (s)corretto che ha scatenato la polemica nei piani alti della Rai e tra le organizzazioni non governative che nelle zone di guerra e con i rifugiati ci lavorano e spesso nell'indifferenza internazionale. Il *format* è quello tipico dell'*Isola dei famosi*, cambia solo la *location* e la speranza del telespettatore di trascorrere due ore in allegria dopo una giornata stressante. Otto vip trascorreranno alcuni giorni nei campi profughi, a stretto contatto con gli extracomunitari, ripresi 24 ore su 24 dall'occhio della telecamera, che naturalmente non si lascerà sfuggire neppure una lacrima.

Ancora incerto il *cast* ma si fanno i nomi di Al Bano, Paola Barale, Emanuele Filiberto, che come si sa di profughi se ne intende, il giornalista Michele Cucuzza e Barbara de Rossi. E qui nasce spontanea la domanda: quanto sarà il *cachet*?

Contro *Mission* sono già partite diverse petizione *online*, mentre Vinicio Peluffo, capogruppo Pd in commissione Vigilanza Rai con un'interrogazione ha chiesto «un ripensamento su un programma costruito sulla spettacolarizzazione del dolore». Il segretario della Commissione Michele Anzaldi e il collega Pd Luigi Bobba, componente della Commissione per l'Infanzia e l'adolescenza, chiedono al presidente di Commissione di vigilanza Rai Roberto Fico di visionare il programma prima di mandarlo in onda: «Sarebbe opportuno capire chi ci guadagna e chi no». Giancarlo Leone, direttore Rai1, entra a gamba tesa nella polemica su *Twitter*: «Per alcuni la vera *mission* è commentare un programma che deve essere ancora realizzato».

Grazie alla Boldrini, anche l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati è finito nella bufera, ma in una nota si dice sicuro che *Mission* «rappresenta un'opportunità per far conoscere al grande pubblico il dramma dei profughi e per dare visibilità a crisi umanitarie spesso dimenticate». Intanto c'è già chi rimpiange Miss Italia ma Mamma Rai sa come educare chi paga il canone.



**SOTTO I RIFLETTORI**  
Laura Boldrini,  
presidente della Camera

